

# **DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE**

*(ai sensi dell'art. 15 comma 5 e 6 del D.P.R. 207/2010)*

**REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO  
“GIACOMO LEOPARDI” IN LOCALITA’ CAPOLUOGO,  
VIA PADRE CARLO ORAZI”**

<b><u>CAPITOLO 1: INDIRIZZI GENERALI .....</u></b>	<b><u>3</u></b>
1.1 NATURA DEL DOCUMENTO .....	3
1.2 DEFINIZIONE DEI SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA OGGETTO DELL'APPALTO .....	3
1.3 ELENCO DEI DOCUMENTI POSTI A BASE DI GARA .....	3
1.5 PRECISAZIONI SULLE MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI E DELLE OPERE .....	3
1.6 CORRISPETTIVO DEI "SERVIZI" E PRECISAZIONI SULLE MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI E DELLE OPERE .	3
<b><u>CAPITOLO 2: QUADRO DELLE ESIGENZE.....</u></b>	<b><u>3</u></b>
2.1 OBIETTIVI PRINCIPALI DELL'AMMINISTRAZIONE .....	4
2.2 OBIETTIVI PRINCIPALI DELL'INTERVENTO .....	4
2.2.1 ESIGENZE LEGATE ALLA GESTIONE DEL TRANSITORIO .....	5
2.2.2 ESIGENZE RELATIVE AGLI INTERVENTI DI NUOVA REALIZZAZIONE .....	5
2.2.3 ESIGENZE RELATIVE ALLA GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE .....	5
2.2.4 ESIGENZE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DI CANTIERE.....	5
<b><u>CAPITOLO 3: DESCRIZIONE SINTETICA CONSISTENZE, VINCOLI E NORME DI RIFERIMENTO .....</u></b>	<b><u>5</u></b>
3.1 INQUADRAMENTO .....	6
3.2 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'AREA .....	6
3.4 RICOGNIZIONE DEI VINCOLI E DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	6
3.4.1 VINCOLI .....	6
3.4.2 NORME IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI .....	6
3.4.3 NORME IN MATERIA EDILIZIA E IN PARTICOLARE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA .....	6
3.4.4 NORMATIVA SULLA ACCESSIBILITÀ ALLE PERSONE A RIDOTTA CAPACITÀ MOTORIA .....	7
3.4.5 NORMATIVA TECNICA SULLE COSTRUZIONI .....	7
3.4.6 NORMATIVA SULLA COSTRUZIONE DI STRADE .....	7
3.4.7 NORMATIVA SULLA COSTRUZIONE DI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE STRADALE E DI SPAZI PUBBLICI .....	7
3.4.8 NORMATIVA SULLA COSTRUZIONE DI RETI IDRICHE E FOGNARIE .....	8
3.4.9 NORMATIVA SULLA COSTRUZIONE DI RETI ELETTRICHE, TELEFONICHE E DI TRASMISSIONE DATI SOTTERRANEE .	8
3.4.10 NORMATIVA SULLA TUTELA AMBIENTALE .....	8
3.4.11 NORMATIVA SULLA SICUREZZA NEI CANTIERI E NEI LUOGHI DI LAVORO .....	9
3.4.12 DISPOSIZIONI INERENTI LA CERTIFICAZIONE DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE .....	9
<b><u>CAPITOLO 4: PROGETTAZIONE.....</u></b>	<b><u>9</u></b>
4.1 LIVELLI DI PROGETTAZIONE E TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ .....	9
4.2 PENALI PER RITARDATA ESECUZIONE DELLA PROGETTAZIONE.....	10
4.3 SINTESI DEGLI ELABORATI PROGETTUALI RICHIESTI PER I DUE LIVELLI DI PROGETTAZIONE .....	10
CONTENUTI ED ELABORATI DEL PROGETTO DEFINITIVO .....	10
CONTENUTI ED ELABORATI DEL PROGETTO ESECUTIVO.....	11
4.4 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ .....	12
4.5 STRUTTURA OPERATIVA E REFERENTI PER LA PROGETTAZIONE .....	12
4.6 VERIFICA E VALIDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE.....	12
4.7 ESECUZIONE E DIREZIONE DEI LAVORI .....	13
4.8 DATI AMMINISTRATIVI E GARA D'APPALTO .....	13
4.7 QUADRO ECONOMICO.....	13
<b><u>CAPITOLO 5: NORME TRANSITORIE E FINALI .....</u></b>	<b><u>14</u></b>
5.1 NORME TRANSITORIE E FINALI .....	14
ALLEGATI AL PRESENTE DPP:.....	14

## **CAPITOLO 1: INDIRIZZI GENERALI**

### **1.1 Natura del documento**

Il presente Documento Preliminare alla Progettazione (nel seguito "DPP") costituisce il documento preliminare per lo svolgimento dei servizi di architettura e ingegneria (nel seguito "Servizi") relativi all'intervento di "Realizzazione del nuovo polo scolastico "Giacomo Leopardi" in località capoluogo" (nel seguito "Lavori") nel Comune di Castorano (AP).

Il DPP è redatto ai sensi dell'art. 31, comma 12 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e degli artt. 10, comma 1, lettera c), e 15, commi 5 e 6, del DPR 207/2010 e ss.mm.ii..

### **1.2 Definizione dei servizi di architettura e ingegneria oggetto dell'appalto**

I servizi di architettura e ingegneria oggetto dell'appalto sono di seguito elencati:

- a) redazione del Progetto Definitivo in conformità alle prescrizioni dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e degli artt. da 24 a 32 del DPR 207/2010 e ss.mm.ii., compresa la redazione di elaborati e documenti per lo svolgimento di eventuali Conferenze dei Servizi, con l'obbligo di partecipazione alle stesse, tranne quanto previsto dall'art. 24, comma 2, lett. n) del DPR 207/2010 e ss.mm.ii.;
- b) redazione del Progetto Esecutivo in conformità alle prescrizioni dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e degli artt. da 33 a 43 del DPR 207/2010 e ss.mm.ii., tranne quanto previsto dall'art. 39 del DPR 207/2010 e ss.mm.ii.;
- c) Coordinamento della sicurezza in fase di Esecuzione ai sensi degli artt. 92 e 98 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e dell'art. 151 del DPR 207/2010 e ss.mm.ii.;
- d) redazione di elaborati e documenti attestanti la conformità urbanistico-edilizia delle opere in progetto e la conformità alle disposizioni in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche;
- e) redazione di elaborati e documenti per l'ottenimento di pareri, autorizzazioni e/o nulla osta da parte degli enti, organismi e uffici interessati ai sensi delle vigenti norme e leggi alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- f) Direzione dei Lavori, liquidazioni, misura e contabilità e assistenza al Collaudo in conformità alle prescrizioni degli artt. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e degli artt. da 147 a 150 del DPR 207/2010 e ss.mm.ii..

### **1.3 Elenco dei documenti posti a base di gara**

Il presente DPP definisce le linee guida della progettazione relative all'intervento in oggetto e stabilisce gli indirizzi generali, i criteri, le modalità e tempi per lo svolgimento dei "Servizi". Esso è integrato dagli ulteriori documenti posti a base di gara di seguito indicati:

- a) Calcolo dell'importo a base di gara;
- b) Schema di Contratto;

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del DPR 207/2010 e ss.mm.ii., il presente DPP costituirà strumento di verifica di ogni livello di progettazione a cura del Responsabile Unico del Procedimento (nel seguito "RUP").

### **1.5 Precisazioni sulle modalità di affidamento dei servizi e delle opere**

All'affidamento dei "Servizi" si procederà mediante "procedura negoziata" con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, commi 3 e 6 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

### **1.6 Corrispettivo dei "Servizi" e precisazioni sulle modalità di affidamento dei servizi e delle opere**

L'importo complessivo dei "Servizi" a base d'asta, calcolato ai sensi del DM 17/06/2016 e ss.mm.ii., oltre che ai sensi degli articoli 4 e 5 dell'Ordinanza Commissariale n. 33 del 11 luglio 2017, ammonta ad € 165.000,00, al netto di contributi previdenziali CNPAIA 4% (€ 6.600,00) ed IVA di legge (€ 37.752,00).

## **CAPITOLO 2: QUADRO DELLE ESIGENZE**

## 2.1 Obiettivi principali dell'Amministrazione

L'intervento dovrà essere coerente con le seguenti tematiche:

- a) Capacità di inserimento del progetto nel contesto;
- b) Utilizzo del criterio della sostenibilità ambientale e utilizzo di tecnologie innovative nel campo del risparmio energetico mirando all'autonomia energetica dell'intero progetto nei limiti delle disponibilità delle risorse;
- c) Ottimizzazione del rapporto tra qualità delle soluzioni proposte e costi di realizzazione e gestione successiva;
- d) Capacità di innovazione e corretto rapporto tra strutture in progetto e ambiente circostante;
- e) Chiarezza ed esaustività della documentazione progettuale con particolare riferimento anche alla rappresentazione grafica di rendering;
- f) Razionalizzazione degli spazi e comfort ambientale fine di rendere gradevole la permanenza nella scuola.

## 2.2 Obiettivi principali dell'intervento

A seguito dello scia sismico del 24 agosto 2016 che ha colpito il centro Italia, l'edificio sede della Scuola dell'Infanzia di Castorano sita in via Padre Carlo Orazi n. 91, come da sopralluogo e verbale della Protezione Civile del 31 agosto 2016, è stato valutato come "C" parzialmente agibile e successivamente, a seguito dello scia sismico del 26 e 30 ottobre 2016 che ha colpito il centro Italia, anche l'edificio sede della Scuola Primaria di Castorano sita in p.zza G. Leopardi n. 2, come da sopralluogo e verbale della Protezione Civile del 04 novembre 2016, è stato valutato come "B" agibile con provvedimenti.

Entrambi gli edifici sono vetusti dal punto vista dell'età costruttiva e conseguentemente, non adeguabili sismicamente ai sensi di quanto previsto dalle norme di settore (vedasi "paragrafo 3.4.5"). Inoltre gli stessi, per tipologia costruttiva e morfologica, non sono più adatti ad ospitare servizi scolastici che rispondano alle attuali esigenze didattiche e di insegnamento, ovvero risultano inadeguati a garantire una organica offerta di base, secondo i criteri delle cd. "Scuole Innovative - Linee Guida per l'Edilizia Scolastica 11.04.2013" emanate recentemente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (nel seguito "MIUR").

Nel territorio comunale infine non sono presenti strutture che, anche con interventi di trasformazione degli stessi, possano assolvere a questa funzione.

Tenuto conto di ciò questa Amministrazione ha reputato che la soluzione migliore per addivenire ad un completo miglioramento dell'offerta scolastica rispetto a tutti gli aspetti sopra evidenziati, sia a carattere normativo (edilizio – sicurezza – prevenzione incendi – ecc...) che di dimensionamento degli spazi, sia quella di costruire un nuovo edificio scolastico.

Il nuovo edificio, dovrà ospitare, secondo le valutazioni di programmazione dell'Amministrazione, almeno n. 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia, e almeno n. 1 sezione di Scuola Primaria, per complessivamente n. 185 posti e relativi servizi, il tutto secondo quanto normato dalla normativa di settore regionale vigente come appresso illustrato.

L'obiettivo principale dell'intervento è quello di realizzare una nuova struttura scolastica adeguatamente dimensionata, con relativi servizi ed uffici annessi.

Per i motivi espressi più sopra, si dovrà prevedere la costruzione di un nuovo edificio ospitante il plesso scolastico della superficie minima area interna di circa 1.600 mq, a fronte di una superficie minima per aree esterne di circa 700 mq.

L'organizzazione spaziale e distributiva dei vari ambienti dovrà essere ispirata e funzionale alla tipologia di scuola che vi si svolgerà.

Gli spazi esterni dovranno essere adeguatamente sistemati a verde con la realizzazione dei necessari percorsi pedonali di collegamento interno e di accesso dall'esterno.

La nuova struttura scolastica da realizzare dovrà essere ispirata ai principi della bioedilizia, che offre numerosi e indiscussi vantaggi: maggiore isolamento termico, migliore acustica, ambiente più salutare, risparmio in termini di manutenzione e di efficientamento energetico, oltre ad un notevole risparmio delle

tempistiche di realizzazione.

Si propone di realizzare il nuovo edificio scolastico mediante un sistema costruttivo a secco (telaio in legno, telaio in ferro, sistemi combinati) che prevede la costruzione di strutture complessivamente sostenibili in base ai principi di bioedilizia.

Ciò consente anche minori tempi di realizzazione, dando una pronta risposta alla collettività, che allo stato odierno lamenta una carenza di spazi per i bambini.

Dovranno essere rispettate tutte le normative generali e specifiche riguardo le scuole sia in termini edilizi che impiantistici che di prevenzione incendi ecc...

Inoltre il progetto, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dovrà garantire il rispetto dei Criteri di sostenibilità energetica e ambientale di cui al DM 24/12/2015 e ss.mm.ii., pertanto la documentazione tecnica e gli elaborati facenti parte di ogni livello progettuale dovranno essere conformi almeno ai criteri di base ivi stabiliti.

L'intervento potrà rappresentare inoltre un miglioramento estetico innalzando la qualità dell'ambiente urbano.

### **2.2.1 Esigenze legate alla gestione del transitorio**

Dato il contesto urbano in cui si svolgerà l'intervento, la progettazione dovrà soddisfare, in primo luogo, le seguenti esigenze di carattere generale:

- a) contenere al massimo i tempi di realizzazione dei lavori, senza pregiudicare in alcun modo la qualità dell'intervento e con un accettabile rapporto costi/benefici;
- b) ridurre l'impatto delle attività di cantiere al fine di escludere danni ambientali e garantire la sicurezza per gli addetti al cantiere e per le persone nelle aree adiacenti al cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

### **2.2.2 Esigenze relative agli interventi di nuova realizzazione**

La progettazione, dal punto di vista funzionale, dovrà prevedere azioni, misure ed accorgimenti atti:

- a) a ridurre al minimo il sollevamento di polveri, anche, quando possibile, con opportune bagnature e/o altre misure;
- b) a ridurre al minimo l'emissione di rumori molesti, evitando, in particolare, che l'esecuzione delle lavorazioni maggiormente rumorose avvenga nelle prime ore mattutine e pomeridiane.

### **2.2.3 Esigenze relative alla gestione e manutenzione delle strutture**

La progettazione dovrà essere predisposta assicurando il rispetto dei principi di durabilità, facilità ed economicità della manutenzione di tutte le opere, impianti/reti tecnologiche. In particolare dovranno essere previsti materiali e componenti di comprovata durabilità e resistenza. Dovranno inoltre essere utilizzati, per quanto ciò sia possibile, materiali e componenti di facile e duratura reperibilità sul mercato.

### **2.2.4 Esigenze relative alla mitigazione dell'impatto di cantiere**

La progettazione dovrà essere redatta secondo il criterio del "cantiere sostenibile", dovrà cioè contemplare misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e dovrà prevedere, tra l'altro:

- a) uno studio della viabilità di accesso al cantiere per contenere le interferenze con il traffico locale ed il pericolo per le persone, gli animali e le cose e per l'ambiente;
- b) l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare il deflusso degli inquinanti nella rete fognaria o sul terreno, la produzione di polveri, l'inquinamento acustico ed ambientale a danno dei fabbricati ed abitanti attigui;
- c) l'individuazione dei materiali da smaltire e da utilizzare e la localizzazione delle cave e delle discariche eventualmente necessarie.

I punti sopra indicati saranno integrati nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (nel seguito "PSC") redatto ai sensi delle norme vigenti a cura della Stazione Appaltante.

## **CAPITOLO 3: DESCRIZIONE SINTETICA CONSISTENZE, VINCOLI E NORME DI RIFERIMENTO**

### **3.1 Inquadramento**

L'area oggetto d'intervento è ubicata in località capoluogo nel Comune di Castorano (AP).

Le aree sono ricomprese:

- a) nel Foglio 7 p.IIa 943 del Catasto Terreni del Comune di Castorano (AP);
- b) nel Foglio 7 p.IIa 591 del Catasto Terreni del Comune di Castorano (AP);
- c) nel Foglio 7 p.IIa 155 del Catasto Terreni del Comune di Castorano (AP);
- d) nel Foglio 7 p.IIa 698 del Catasto Terreni del Comune di Castorano (AP);
- e) nel Foglio 7 p.IIa 156 del Catasto Terreni del Comune di Castorano (AP);
- f) nel Foglio 7 p.IIa 860 del Catasto Terreni del Comune di Castorano (AP).

### **3.2 Descrizione sintetica dell'area**

Parte del lotto di terreno interessato dall'intervento è di proprietà del Comune di Castorano (AP), mentre, in riferimento alle p.IIe 698 e 156, le stesse saranno oggetto di acquisizione da parte dell'Ente Municipale a mezzo di apposito decreto di esproprio.

La sua estensione complessiva è pari a circa 5.850,00 mq (catastali).

La stessa è posizionata in ambito urbano a circa 250 m dal Municipio.

All'area si accede tramite la via Padre Carlo Orazi.

Per maggiori approfondimenti può farsi riferimento Piano Regolatore Generale Comunale visionabile sul sito web del Comune [www.comune.castorano.ap.it](http://www.comune.castorano.ap.it).

### **3.4 Ricognizione dei vincoli e della normativa di riferimento**

#### **3.4.1 Vincoli**

L'area è individuata nello strumento urbanistico vigente "PRG", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale come "zona Omogenea F – Zone di interesse pubblico, verde, attrezzature generali e sport", ai sensi di quanto previsto art. 15 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Limitatamente alla p.IIa 156, la stessa è individuata nello strumento urbanistico vigente come "zona Omogenea B di completamento – Disciplina degli interventi all'interno della struttura urbana su edifici esistenti", ai sensi di quanto previsto art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione.

#### **3.4.2 Norme in materia di contratti pubblici**

La progettazione dovrà essere elaborata in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ed DPR 207/2010 e ss.mm.ii., nonché di tutte le altre leggi e regolamenti disciplinanti la materia.

#### **3.4.3 Norme in materia edilizia e in particolare per l'edilizia scolastica**

La progettazione dovrà essere elaborata in conformità alle disposizioni di cui al DPR 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", nonché di tutte le altre leggi e regolamenti disciplinanti la materia.

Il nuovo edificio che si intende realizzare, dovrà ospitare, secondo le valutazioni di programmazione dell'Amministrazione, almeno n. 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia, e almeno n. 1 sezione di Scuola Primaria, per complessivamente n. 185 posti e relativi servizi.

Le principali norme regionali vigenti in Regione Marche di riferimento per la costruzione di edifici scolastici sono:

- **Legge Regionale L.R. 9/2003** "Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, per

l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie" e modifica della Legge Regionale L.R. 46/1995 concernente la "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti";

- Regolamento regionale del 22 dicembre 2004, n. 13 "Requisiti e modalità per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie di cui alla Legge Regionale L.R. 13 maggio 2003, n. 9";
- Regolamento regionale del 28 luglio 2008, n. 1: Modifica al Reg. 22 dicembre 2004, n. 13 "Requisiti e modalità per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie di cui alla legge regionale 13 maggio 2003, n. 9";
- DGR 24 maggio 2011, n. 722 "Approvazione 'Modello di Agrinido di Qualità' della Regione Marche";

Per quanto concerne gli ulteriori requisiti costruttivi si fa riferimento a quanto previsto nel DM 26/08/92 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica a al DM 18/12/1975 e ss.mm.ii..

Per quanto attiene alla concezione progettuale dell'edificio, si ritiene opportuno tenere in considerazione le linee guida per la realizzazione degli edifici scolastici emanate dal MIUR: "*Norme tecniche-quadro contenenti gli indici minimi e massimi di funzionalità urbanistica, edilizia anche con riferimento alle tecnologie in materia di efficienza e risparmio energetico e produzione da fonti energetiche rinnovabili, e didattica indispensabili a garantire indirizzi progettuali di riferimento adeguati e omogenei sul territorio nazionale*".

#### **3.4.4 Normativa sulla accessibilità alle persone a ridotta capacità motoria**

La progettazione dovrà rispettare le norme di accessibilità e visitabilità e sull'eliminazione delle barriere architettoniche del DPR 24.07.1996, n. 503 e ss.sm.si. "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici", nonché di tutte le altre leggi e regolamenti disciplinanti la materia.

L'accessibilità dovrà essere interamente assicurata per tutte le aree e spazi interessati dai "Lavori" e per tutte le accezioni (motoria, visiva, uditiva).

#### **3.4.5 Normativa tecnica sulle costruzioni**

La progettazione dovrà rispettare le norme di seguito indicate:

- a) DM Infrastrutture 14.01.2008 "Norme tecniche per le costruzioni";
- b) Circolare Ministero Infrastrutture e Trasporti 02.02.2009, n. 617 "Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al DM 14.01.2008";
- c) DM LL.PP. 11.03.1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini su terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";
- d) Ordinanza Presidente Consiglio Ministri 3274 del 20.03.2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e ss.mm.ii.;
- e) altre norme e leggi comunque disciplinanti la materia.

#### **3.4.6 Normativa sulla costruzione di strade**

La progettazione dovrà rispettare le norme di seguito indicate:

- a) D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 e ss.mm.ii. "Nuovo Codice della Strada";
- b) DPR 16.12.1992, n. 495 e ss.mm.ii. "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada";
- c) DDMM Infrastrutture e Trasporti 05.11.2001, 22.04.2004 e 19.04.2006 e ss.mm.ii. "Norme funzionali e geometriche per costruzione strade";
- d) altre norme e leggi comunque disciplinanti la materia.

Le caratteristiche delle strade ed aree destinate alla circolazione veicolare e pedonale, nonché delle loro componenti, devono corrispondere, oltre che alle indicazioni dell'"Ente", alle norme di legge e di regolamento vigenti e in particolare essere conformi: alle prescrizioni tecniche e di sicurezza delle Norme UNI, UNI EN e CEI; ad eventuali prescrizioni dei Vigili del Fuoco e di altri soggetti ai sensi delle vigenti leggi.

#### **3.4.7 Normativa sulla costruzione di impianti di illuminazione stradale e di spazi pubblici**

La progettazione dovrà rispettare le norme di seguito indicate:

- a) D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 e ss.mm.ii. "Nuovo Codice della Strada";
- b) DPR 16.12.1992, n. 495 e ss.mm.ii. "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada";
- c) DDMM Infrastrutture e Trasporti 05.11.2001, 22.04.2004 e 19.04.2006 e ss.mm.ii. "Norme funzionali e geometriche per costruzione strade";
- d) D.Lgs. 06.11.2007, n. 201 e ss.mm.ii. "Attuazione Direttiva 2005/32/CE per progettazione ecocompatibile dei prodotti che consumano energia";
- e) altre norme e leggi comunque disciplinanti la materia.

Le caratteristiche degli impianti stessi, nonché dei loro componenti, devono corrispondere, oltre che alle indicazioni dell'Ente, alle norme di legge e di regolamento vigenti e in particolare essere conformi: alle prescrizioni tecniche e di sicurezza delle Norme UNI, UNI EN, CEI, CIG e ISPESL; alle eventuali prescrizioni e indicazioni dei soggetti fornitori/distributori dell'energia elettrica; ad eventuali prescrizioni dei Vigili del Fuoco e di altri soggetti interessati ai sensi delle vigenti leggi.

#### **3.4.8 Normativa sulla costruzione di reti idriche e fognarie**

La progettazione dovrà rispettare le norme di seguito indicate:

- a) D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 e ss.mm.ii. "Nuovo Codice della Strada";
- b) DPR 16.12.1992, n. 495 e ss.mm.ii. "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada";
- c) DM LL.PP. 12.12.1985 e ss.mm.ii. e Circolare Ministero LL.PP. n. 27291 del 20.03.1986 "Norme tecniche per le tubazioni";
- d) D.Lgs. 11.05.1999, n. 152 e ss.mm.ii. "Disposizioni tutela acque dall'inquinamento e trattamento acque reflue urbane";
- e) D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale";
- f) altre norme e leggi comunque disciplinanti la materia.

Le caratteristiche delle reti, nonché dei loro componenti, devono corrispondere, oltre che alle indicazioni dell'Ente, alle norme di legge e di regolamento vigenti e in particolare essere conformi: alle prescrizioni tecniche e di sicurezza delle Norme UNI, UNI EN e CEI; alle eventuali prescrizioni e indicazioni del soggetto gestore del Sistema Idrico Integrato; ad eventuali prescrizioni della competente USL e di altri soggetti interessati ai sensi delle vigenti leggi.

#### **3.4.9 Normativa sulla costruzione di reti elettriche, telefoniche e di trasmissione dati sotterranee**

La progettazione dovrà rispettare le norme di seguito indicate:

- a) Legge 13.12.1964, n. 1341 e ss.mm.ii. "Linee elettriche esterne";
- b) Legge 01.03.1968, n. 186 e ss.mm.ii. "Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni ed impianti elettrici ed elettronici";
- c) Legge 18.10.1977, n. 791 e ss.mm.ii. "Attuazione Direttiva 72/23/CEE relativa a garanzie sicurezza materiale elettrico";
- d) D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 e ss.mm.ii. "Nuovo Codice della Strada";
- e) DPR 16.12.1992, n. 495 e ss.mm.ii. "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada";
- f) DPR 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- g) altre norme e leggi comunque disciplinanti la materia.

Le caratteristiche delle reti stesse, nonché dei loro componenti, devono corrispondere, oltre che alle indicazioni dell'Ente, alle norme di legge e di regolamento vigenti e in particolare essere conformi: alle prescrizioni tecniche e di sicurezza delle Norme UNI, UNI EN, CEI, CIG e ISPESL; alle eventuali prescrizioni e indicazioni dei soggetti fornitori/distributori dell'energia elettrica, dei servizi telefonici e di quelli di trasmissione dati; ad eventuali prescrizioni dei Vigili del Fuoco e di altri soggetti interessati ai sensi delle vigenti leggi.

#### **3.4.10 Normativa sulla tutela ambientale**

La progettazione dovrà rispettare le disposizioni del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale", laddove queste risultino applicabili, e di altre norme e leggi comunque disciplinanti la materia.

### **3.4.11 Normativa sulla sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro**

Il coordinamento della sicurezza nella fase esecutiva dovrà essere condotto in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 e ss.mm.ii., nonché di altre leggi e norme disciplinanti la materia.

### **3.4.12 Disposizioni inerenti la certificazione dei materiali da costruzione**

La progettazione dovrà essere elaborata in ottemperanza al Regolamento Prodotti da Costruzione UE 305/2011 CPR relativo alla marcatura CE dei prodotti da costruzione, nonché di altre leggi e norme disciplinanti la materia.

Per ciascuna lavorazione che implichi l'utilizzo di materiali che debbano essere dotati di marcatura, dovrà essere indicata la relativa norma armonizzata di riferimento e la relativa modalità di attestazione e di controllo in sede di esecuzione dei lavori.

Per i prodotti non recanti la marcatura CE, si dovrà accertare il possesso e il regime di validità dell'Attestato di Qualificazione o del Certificato di Idoneità all'impiego del prodotto in questione, rilasciato dal Servizio Tecnico centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Inoltre, per i prodotti non recanti la marcatura CE, il Direttore dei lavori dovrà accertarsi del possesso e del regime di validità dell'Attestato di Qualificazione o del Certificato di idoneità all'impiego rilasciato dal Servizio Tecnico centrale del consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

È vietato introdurre nella progettazione prescrizioni che menzionino prodotti di una determinata fabbricazione o provenienza oppure procedimenti particolari che abbiano l'effetto di favorire determinati produttori e/o limitarne altri o che indichino marchi e brevetti riconducibili al relativo materiale. È ammessa l'indicazione di un prodotto o di un procedimento purché accompagnata dalla espressione "o equivalente", allorché non sia altrimenti possibile la descrizione del prodotto mediante prescrizioni sufficientemente precise e comprensibili sulle caratteristiche prestazionali dello stesso. È possibile l'indicazione di una preferenza per materiali e prodotti da costruzione che siano stati estratti, raccolti, recuperati o lavorati entro un raggio di 180 km dall'area d'intervento, sostenendo in tal modo l'uso di risorse locali e riducendo gli impatti sull'ambiente derivanti dal trasporto.

Inoltre il progetto, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii., dovrà garantire il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 24/12/2015, pertanto la documentazione tecnica e gli elaborati facenti parte di ogni livello progettuale dovranno essere conformi almeno ai criteri di base ivi stabiliti.

## **CAPITOLO 4: PROGETTAZIONE**

### **4.1 Livelli di progettazione e tempi di svolgimento delle attività**

I livelli di elaborazione della progettazione sono articolati in Progetto Definitivo ed Esecutivo ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Il tempo previsto per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla redazione del Progetto Definitivo ed Esecutivo e delle altre fasi progettuali è complessivamente di **50 giorni naturali e consecutivi**, così suddivisi:

- 1) **Progetto Definitivo:** massimo **30 giorni naturali e consecutivi** a partire dalla data di formale comunicazione di avvio della singola fase da parte del RUP;
- 2) **Progetto Esecutivo:** massimo **20 giorni naturali e consecutivi** a partire dall'approvazione del Progetto Definitivo e dalla formale comunicazione di avvio della singola fase da parte del RUP.

Resta in ogni caso obbligo del concorrente aggiudicatario (nel seguito "Aggiudicatario") l'eventuale aggiornamento degli elaborati della progettazione definitiva sulla base delle prescrizioni indicate nei permessi amministrativi e negli atti di autorizzazione; qualora necessario, l'aggiornamento del progetto deve essere svolto entro **10 giorni naturali e consecutivi**.

La relazione geologica sarà fornita dall'amministrazione appaltante.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione, incluso il fascicolo dell'opera, sarà fornito dall'amministrazione appaltante.

È fatta salva la consegna in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

#### **4.2 Penali per ritardata esecuzione della progettazione**

Nel caso di mancato rispetto dei predetti termini, sarà comminata una penale pari allo 0,1% (uno per mille) del corrispettivo del Contratto, per ogni giorno di ritardo nella consegna degli elaborati, fino ad un massimo complessivo del 10%, fatto salvo il risarcimento del maggior danno subito; nel caso in cui il ritardo ingiustificato superi i 20 giorni, divenendo pertanto termine essenziale ai sensi dell'art. 1457 del Codice Civile, oppure l'importo delle penali superi il 10%, oppure l'“Aggiudicatario” non osservi o violi le clausole e le condizioni previste dal presente Capitolato e dalle norme, generali e particolari, vigenti sia in materia di progettazione che di sicurezza, l'“Ente” potrà disporre la risoluzione del contratto.

#### **4.3 Sintesi degli elaborati progettuali richiesti per i due livelli di progettazione**

Ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. la stazione appaltante, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, indica le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della progettazione. È consentita l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione. In considerazione della natura dei Lavori, fatte salve le maggiori elaborazioni richieste per la completa ed univoca definizione dei lavori stessi, gli elaborati da redigere ai vari livelli di progettazione sopra individuati sono elencati nelle corrispondenti sezioni del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e del DPR 207/2010 e ss.mm.ii., come di seguito specificati:

##### **Contenuti ed elaborati del Progetto Definitivo**

Il Progetto Definitivo dovrà - ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. - individuare compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti nel “DPP” e contenere tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni, pareri ed approvazioni da parte degli enti competenti.

Il soggetto aggiudicatario dovrà inoltre predisporre tutta la documentazione necessaria per l'eventuale “Conferenza dei Servizi” ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., e dovrà curare e/o coadiuvare l'“Ente” nell'espletamento di tutte le attività necessarie all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, pareri ed approvazioni da parte degli enti competenti, sino al loro effettivo rilascio.

##### *Acquisizione dei pareri*

L'“Aggiudicatario” dovrà espletare tutti gli adempimenti tecnici (redazione di elaborati, relazioni, modulistica, ecc.) ed ogni altro atto necessario per l'acquisizione dei provvedimenti amministrativi, di qualsiasi genere e specie, occorrenti per la positiva verifica del Progetto Definitivo.

In particolare, l'“Aggiudicatario” dovrà predisporre e presentare la documentazione:

- a) attestante la conformità urbanistico-edilizia delle opere in progetto e la conformità alle disposizioni in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche;
- b) per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni e/o nulla osta dei competenti Enti preposti in materia;
- c) per lo svolgimento delle eventuali Conferenze dei Servizi, con la partecipazione alle stesse.

##### *Verifica e validazione del progetto definitivo*

La Verifica del Progetto Definitivo sarà effettuata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Nel corso della progettazione definitiva, potranno essere richieste dal RUP consegne, anche parziali, intermedie per le verifiche ed i controlli.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dall'“Ente” e prima della Verifica del Progetto Definitivo.

La conclusione “negativa relativa”, adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'“Aggiudicatario” di rielaborare il Progetto Definitivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del RUP.

Il RUP, acquisiti gli esiti positivi della Verifica e le eventuali controdeduzioni del progettista, procederà all'atto di Verifica del Progetto Definitivo.

L'atto di approvazione da parte della Giunta Comunale costituisce formale approvazione del Progetto Definitivo da parte dell'Ente e l'autorizzazione al RUP ad avviare il successivo livello di progettazione.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata Verifica da parte del RUP, comporta la risoluzione del contratto con l'Aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile; resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'Aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale, il quale sarà comunque ritenuto responsabile dell'eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione definitiva, che, si ribadisce, presuppone che ciascun livello di progettazione sia approvabile.

Non verranno computati nel termine pattuito per la consegna del presente livello progettuale i soli tempi per la verifica ed approvazione da parte dell'Ente o i tempi per l'ottenimento di autorizzazioni, provvedimenti, nulla osta di enti terzi.

### **Contenuti ed elaborati del Progetto Esecutivo**

Il Progetto Esecutivo dovrà definire in ogni dettaglio i "Lavori", nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti nel DPP, nel Progetto Definitivo e nel pieno rispetto delle prescritte autorizzazioni ed approvazioni rilasciate da parte degli enti competenti, e - ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. - determinare in ogni dettaglio i "Lavori" stessi ed il relativo costo previsto e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

Il Progetto Esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare; restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisoriale; il progetto è redatto nel pieno rispetto delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistico-edilizia, o di "Conferenza di servizi" o di pronuncia di compatibilità paesaggistica e/o ambientale ove prevista.

### *Verifica e validazione del progetto esecutivo*

La Verifica e validazione del progetto esecutivo saranno effettuate ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Nel corso della progettazione esecutiva, potranno essere richieste dal RUP consegne, anche parziali, intermedie per le verifiche ed i controlli.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dall'Ente prima della Validazione del Progetto Esecutivo.

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'Aggiudicatario di rielaborare il Progetto Esecutivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del RUP.

Il RUP, acquisiti gli esiti positivi della Verifica e le eventuali controdeduzioni del progettista, procederà all'atto di Verifica del Progetto Esecutivo.

L'atto di approvazione da parte della Giunta Comunale costituisce formale approvazione del Progetto Esecutivo da parte dell'Ente e l'autorizzazione al RUP a trasmettere al Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 il progetto esecutivo cantierabile che dovrà essere approvato ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del D.L. n. 189 del 2016.

Il Commissario straordinario del governo, previa verifica della congruità economica del progetto esecutivo ed acquisito il parere della Conferenza permanente di cui all'art. 16 del D.L. n. 189 del 2016, approverà definitivamente il progetto ed adotterà il decreto di concessione del contributo.

A seguito del rilascio del provvedimento di approvazione, il Commissario Straordinario inoltrerà il progetto esecutivo alla Centrale Unica di Committenza di cui all'art. 18 del D.L. n. 189 del 2016, che provvederà ad espletare le procedure di gara per la selezione degli operatori economici che realizzano gli interventi secondo le modalità e nei termini previsti dalla convenzione prevista dal sopra menzionato art. 18.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata Verifica da parte del RUP

comporta la risoluzione del contratto con l'“Aggiudicatario”, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile; resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'“Aggiudicatario” di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale, il quale sarà comunque ritenuto responsabile dell'eventuale mancato rispetto dei termini prescritti per la consegna della progettazione esecutiva, che, si ribadisce, presuppone che ciascun livello di progettazione sia approvabile.

Non verranno computati nel termine pattuito per la consegna del presente livello progettuale i soli tempi per la verifica ed approvazione da parte dell'“Ente” o i tempi per l'ottenimento di autorizzazioni, provvedimenti, nulla osta di enti terzi.

#### **4.4 Cronoprogramma delle attività**

L'Amministrazione Comunale si avvarrà dalla possibilità di riunire in un'unica fase la progettazione di definitiva ed esecutiva fermo restando la redazione di un primo rapporto intermedio da sottoporre alla sua approvazione.

#### **4.5 Struttura operativa e referenti per la progettazione**

La struttura operativa dovrà essere composta al minimo da:

- a) n. 1 progettista, abilitato all'esercizio della professione, responsabile della progettazione edile e architettonica;
- b) n. 1 progettista strutturista, in possesso di Laurea in Architettura e/o Ingegneria, abilitato all'esercizio della professione, responsabile della progettazione strutturale;
- c) n. 1 progettista degli impianti, abilitato all'esercizio della professione, responsabile della progettazione degli impianti tecnologici;
- d) n. 1 tecnico abilitato alle funzioni di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- e) n. 1 tecnico in possesso della relativa iscrizione negli appositi elenchi del Ministero dell'interno di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 8 marzo 2006, n. 139 (ex legge 818/84) – “Professionista antincendio”.

È ammessa la coincidenza nello stesso soggetto (persona fisica) delle seguenti figure professionali tra quelle di cui alla precedente lettera a) alle seguenti condizioni:

- a) il professionista nominativamente indicato deve essere in possesso dei relativi requisiti di qualificazione professionale, lo stesso tecnico può ricoprire cumulativamente più di uno dei precedenti ruoli. Il tutto fermo restando che, nel caso di indicazione due o più professionisti per l'esecuzione dell'incarico, dovrà comunque essere indicata la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche ex art. 24 comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Il referente per la progettazione per conto dell'“Ente” per la fase di progettazione è l'arch. Pasqualini Barbara, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Castorano nonché RUP del presente intervento.

#### **4.6 Verifica e validazione della progettazione**

La Verifica della progettazione sarà effettuata contestualmente ai vari livelli, come previsto all'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., la verifica è finalizzata ad accertare la conformità del progetto in corso di elaborazione alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nel presente DPP e nel Contratto, ovvero negli elaborati progettuali dei livelli di progettazione già approvati.

La verifica accerterà in particolare:

- a) la completezza della progettazione elaborata;
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- d) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- e) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- f) l'adeguatezza delle stime e/o dei prezzi unitari utilizzati;

- g) la manutenibilità delle opere;
- h) la programmazione temporale del completo iter progettuale.

Il RUP provvederà puntualmente ad accertare i contenuti degli elaborati predisposti e la relativa congruenza alle specifiche del presente DPP e del Contratto. Non saranno considerate varianti le modifiche richieste dall'Ente prima della consegna definitiva del progetto di ciascun livello di progettazione e tutte le eventuali modifiche ed integrazioni al progetto che si rendessero necessarie ai fini dell'ottenimento dei necessari provvedimenti amministrativi comunque denominati, da parte di enti terzi.

#### 4.7 Esecuzione e direzione dei lavori

I tempi per la realizzazione dell'opera si stimano in dodici mesi. Si intende a carico dei progettisti incaricati la verifica di ogni vincolo e requisito di legge, sia in riferimento a quanto sin qui richiamato, sia per quanto non espressamente specificato nella presente.

#### 4.8 Dati amministrativi e Gara d'appalto

Per la progettazione definitiva ed esecutiva, compiti di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, direzione lavori, liquidazioni, misura e contabilità e assistenza al collaudo – BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA per servizi tecnici di ingegneria e architettura ai sensi degli artt. 35 e 36 comma b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art. 95 dello stesso decreto.

Contratto: - Per la progettazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. [redazione progetto definitivo e progetto esecutivo] esecuzione di prestazioni professionali redatte ai sensi degli artt. 23 e seguenti del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., del capo I titolo II della parte II del DPR 207/2010; inoltre dell'art. 92 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. (coordinamento sicurezza in fase di esecuzione) e del capo I titolo VIII e del capo I titolo II della parte II del DPR 207/2010 (direzione lavori, liquidazioni, misura e contabilità e assistenza al collaudo).

Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 50/2016, si intende procedere – successivamente alla approvazione del progetto esecutivo cantierabile – alla gara di appalto relativa alla sola esecuzione dei lavori, sulla base del progetto esecutivo. Ai sensi dell'art. 15 comma 5 del DPR 207/2010 si specificano le modalità ad oggi individuate per la realizzazione dell'opera:

- Tipologia di contratto: esecuzione dei lavori;
- Procedura di affidamento: negoziata (art. 35 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.);
- Corrispettivo dell'appalto: a corpo;
- Criterio di aggiudicazione: OEPV (art. 95 commi 2 e 3 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.).

I contenuti del presente paragrafo potranno essere variati in quanto a contributo assegnato, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia, gestirà direttamente l'appalto di costruzione quale stazione appaltante.

#### 4.7 Quadro economico

Il quadro economico di massima dell'intervento è il seguente:

<b>A) LAVORI</b>		
A.1) Importo totale netto dei lavori soggetto a ribasso d'asta (a misura)	0,00 €	
A.2) Importo totale netto dei lavori soggetto a ribasso d'asta (a corpo)	1.650.000,00 €	
A.3) Importo oneri della sicurezza diretti e indiretti non soggetti a ribasso d'asta	107.250,00 €	
<b>A.4) Importo totale lordo dei lavori a base d'appalto</b>	<b>1.650.000,00 €</b>	
<i>Sommano importo totale dei lavori (A)</i>		<b>1.650.000,00 €</b>
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE</b>		
B.1) Lavori in economia e rimborsi previa fattura esclusi dall'appalto	0,00 €	<b>0,00 €</b>
B.2) Rilievi, accertamenti ed indagini:		
Indagini e sondaggi geologici	0,00 €	
Rilievi	0,00 €	
Altro	0,00 €	
<i>Sommano</i>		<b>0,00 €</b>
B.3) Allacciamenti ai pubblici servizi	9.663,00 €	<b>9.663,00 €</b>
B.4) Imprevisti (max 10% importo dei lavori)	16.500,00 €	<b>16.500,00 €</b>
B.5) Acquisizione aree o immobili pertinenti indennizzi	10.000,00 €	<b>10.000,00 €</b>
B.6) Accantonamento (abrogato art. 133 commi 3 e 4 del D.Lgs 163/2006)	0,00 €	<b>0,00 €</b>
B.7) Spese tecniche generali	165.000,00 €	<b>165.000,00 €</b>

B.8) CNPAIA 4% su spese tecniche	6.600,00 €	<b>6.600,00 €</b>
B.9) Spese per commissioni giudicatrici	3.000,00 €	<b>3.000,00 €</b>
B.10) Incentivo art. 113 D.Lgs 50/16 - 2% importo lavori	33.000,00 €	<b>33.000,00 €</b>
B.11) Spese per pubblicità e per opere artistiche	450,00 €	<b>450,00 €</b>
B.12) Contributo SUA + ANAC	885,00 €	<b>885,00 €</b>
B.13) IVA, eventuali altre imposte e contributi:		
I.V.A.10% sui lavori (A.4)	165.000,00 €	
I.V.A.10% sui lavori in economia (B.1)	0,00 €	
I.V.A. 10% su imprevisti (B.4)	1.650,00 €	
I.V.A. 22% su spese tecniche (B.7+B.13)	37.752,00 €	
Altre imposte e contributi	500,00 €	
<i>Sommario</i>	204.902,00 €	<b>204.902,00 €</b>
<i>Sommario importo totale per somme a disposizione (B)</i>		<b>450.000,00 €</b>
<b>IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO (A+B)</b>		<b>2.100.000,00 €</b>

## **CAPITOLO 5: NORME TRANSITORIE E FINALI**

### **5.1 Norme transitorie e finali**

Per quanto non espressamente previsto nel presente DPP si intendono richiamate le norme vigenti in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, nonché le leggi ed i regolamenti comunque disciplinanti lo svolgimento dei “Servizi” e l’esecuzione dei “Lavori”.

#### **Allegati al presente DPP:**

- Allegato A: Planimetria catastale;
- Allegato B: Aerofotogrammetria;
- Allegato C: Stralcio “PRG”<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Il “PRG”, completo di elaborati tecnici e grafici, è direttamente consultabile e scaricabile dal sito internet del Comune di Castorano [www.comune.castorano.ap.it](http://www.comune.castorano.ap.it).